

Milano, 17/02/2017
Prot. 10/XVII

Spett. le Commissione
Attività produttive e occupazione
Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: PDL 333 e 334 su modifica disciplina vendite promozionali, osservazioni Confesercenti

Egregio Presidente, gentili Commissari,

la disciplina delle vendite promozionali riveste una fondamentale importanza per il commercio di articoli di moda e analoghi prodotti non alimentari, riflettendosi inevitabilmente sulla normativa che regola le vendite di fine stagione, ossia il periodo dell'anno tradizionalmente più rilevante per i bilanci delle imprese del settore, specie per i negozi di vicinato.

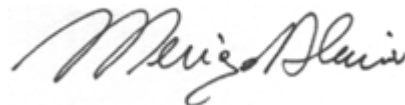
Apprezzando la volontà della Commissione di confrontarsi con la categoria prima di modificare la normativa richiamata, a seguire proponiamo una sintesi delle considerazioni che ci inducono ad apprezzare i provvedimenti in oggetto, così come originariamente formulati.

Restando a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Alessio Merigo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Xa LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 333

MODIFICHE ALLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010, N.6 “TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E FIERE” CONCERNENTE LA DISCIPLINA DELLE VENDITE PROMOZIONALI COMUNEMENTE DENOMINATE “BLACK FRIDAY”

E

PROGETTO DI LEGGE N. 334

DISPOSIZIONI PER LE VENDITE PROMOZIONALI, MODIFICHE AL COMMA 2, DELL’ART. 116 DELLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010, N.6

OSSERVAZIONI GENERALI
CONFESERCENTI LOMBARDIA

Per i commercianti che trattano moda e altri prodotti non alimentari a carattere stagionale, i "Saldi" sono notoriamente l'appuntamento più importante dell'anno. Buona parte del fatturato si concretizza infatti in questo periodo, quando la clientela è più propensa a mettere mano al portafogli, approfittando di sconti dettati da effettive esigenze di magazzino, anziché da mere politiche commerciali.

Per enfatizzare l’attrattività commerciale delle vendite di fine stagione, peraltro evitando una confusione che pregiudicherebbe gli stessi consumatori, praticamente in tutta Italia è fatto divieto di effettuare promozioni nei 30 giorni antecedenti ai Saldi. Analogo divieto è vigente anche nella nostra Regione, dove per le stagioni fredde le vendite promozionali sono però vietate con una decina di giorni di anticipo, ossia dal 25 Novembre. Una peculiarità – quest’ultima – che, pur distinguendo la Lombardia anche dalle Regioni vicine (con l’eccezione della Liguria), non aveva ingenerato particolari criticità sino all’inaspettata ma prepotente affermazione di un’iniziativa commerciale tipicamente americana, nota come *Black Friday* e prevista a calendario ogni quarto Venerdì di Novembre, dopo l’altrettanto statunitense festività del *Thanksgiving Day*.

I Progetti di Legge in analisi si propongono d’intervenire sul Testo unico del Commercio lombardo (L.R. 6/2010) con un identico dispositivo, al fine di eliminare l’anzidetta “peculiarità lombarda”. Anche per le stagioni fredde, dunque, le vendite promozionali sarebbero vietate solo a far data dal trentesimo

giorno antecedente ai Saldi e non più dal 25 Novembre, conseguentemente riconoscendo anche ai commercianti lombardi la facoltà di proporre offerte durante il *Black Friday*.

Ribadendo la delicatezza della questione per il settore coinvolto, Confesercenti approva l'attuale contenuto dei provvedimenti in analisi per almeno due ordini di ragioni.

In primo luogo, coerentemente con quanto sostenuto dalla nostra Associazione con riferimento alle vendite di fine stagione – recentemente oggetto di un importante accordo per l'armonizzazione sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni – ci soffermiamo sul valore positivo di una disciplina commerciale quanto più uniforme sul territorio nazionale. Tale uniformità, oltre a favorire la concorrenza leale tra gli operatori – specie sulle zone di Confine – e a rendere più facilmente conoscibili e applicabili le norme da parte degli organi di vigilanza è peraltro positiva anche da un punto di vista commerciale, essendo la sincronia di queste ricorrenze funzionale a garantirne la massima attrattività.

Secondariamente evidenziamo come le caratteristiche del *Black Friday* – quale “evento commerciale collettivo” – possano perfino valorizzare il significato e l'efficacia del divieto di vendite promozionali nel periodo antecedente ai saldi invernali, sostanzialmente ponendosi come una ricorrenza che – grazie alla sua riconoscibilità – ben si presta a manifestare un “momento di svolta” del calendario commerciale, che troverebbe in questa iniziativa il culmine della fase in cui le vendite promozionali sono ammesse, in vista del periodo di preparazione alle vendite invernali di fine stagione. In tale prospettiva, il *Black Friday* instaurerebbe dunque un positivo dialogo con i Saldi, configurando una sorta di “contrappunto” che, anche grazie al periodo di divieto delle vendite promozionali, sembrerebbe in grado di esaltare entrambe le iniziative commerciali considerate.

In conclusione, riteniamo che i provvedimenti in analisi possano utilmente modificare la disciplina delle vendite promozionali lombarde, non solo favorendo un'auspicabile maggiore uniformità della disciplina nazionale, ma altresì legittimando un evento che, oltre ad aver dimostrato indubbe potenzialità commerciali, pare in grado di valorizzare gli altri momenti del nostro calendario commerciale, a partire dalle vendite di fine stagione.

Il Responsabile Area legislativa

Claudio Cremonesi

